

### **"Scena agreste", 1999**

graffito su muro preparato con fondo rosso-nero mt. 3,30 x 3  
*Via Filatoio n. 1*

Per rappresentare una scena agreste Giansisto Gasparini si serve di un'invenzione narrativa.

Inverte, cioè, la funzione "reale" delle due finestre che affiancano l'opera ed "apre" una finestra nel muro per uscire verso i campi, anziché entrare nelle stanze.

L'autore inquadra un volto all'interno di una ipotizzata casa colonica, mostra appoggiati al muro alcuni attrezzi e alcuni indumenti, tratteggia segni di un'attività normale, come la corda infilata nell'anello, e inquadra un albero spoglio sullo sfondo.

Il grande portale è attraversato da una sbarra su cui si è posato un colombo.

Ai piedi della porta, un uomo e una donna compiono un'azione collegata al lavoro: l'uomo sta avvicinando un mestolo ad una brocca per cogliere acqua ed in spalla porta un forcone. La donna, a lui di fronte, è la portatrice del piccolo bidone metallico contenente acqua fresca.

Il murale utilizza la tecnica del graffito.



Giansisto Gasparini



**Comune di Calcio**

Provincia di Bergamo

